
Riassunto del rapporto finale – Interventi contro il tabagismo presso i servizi specializzati nelle dipendenze

Il progetto si articola in due fasi: in primo luogo l'elaborazione di una panoramica delle offerte esistenti nel settore della prevenzione e del trattamento del tabagismo nei numerosi servizi svizzeri specializzati nelle dipendenze. In secondo luogo, lo sviluppo della discussione sui risultati all'interno delle istituzioni che affrontano le dipendenze e l'elaborazione di raccomandazioni comuni da parte delle associazioni specializzate nelle dipendenze. Questi suggerimenti saranno poi messi in atto in un progetto successivo.

I clienti dei servizi specializzati nelle dipendenze corrono mediamente un rischio più elevato rispetto alla media di sviluppare un'(ulteriore) dipendenza dal tabacco. I servizi attivi nel settore di prevenzione, consulenza e trattamento delle dipendenze tengono conto del problema in misura differente e apportano contributi eterogenei alla prevenzione e al trattamento del tabagismo. Prima della realizzazione del progetto, mancava inoltre una panoramica delle offerte esistenti. Ed è proprio per colmare questa lacuna che è nata l'iniziativa, finanziata dal Fondo per la prevenzione del tabagismo. In primo luogo si voleva fornire una panoramica sull'attuale ricorso alle possibilità offerte per risolvere i problemi legati al tabagismo nei servizi specializzati nelle dipendenze, oltre a cercare di aumentare la sensibilità e di migliorare la rete di collegamenti.

Per ottenere una panoramica nazionale degli interventi contro il tabagismo nei servizi specializzati nelle dipendenze basati sui pilastri della prevenzione, del trattamento e della riduzione dei danni, sono state intervistate individualmente 50 persone. Oltre a ciò, un campione di 301 servizi specializzati nelle dipendenze ha partecipato a un questionario online; il tasso di risposta ha raggiunto il 64 per cento. Dei 301 servizi che hanno risposto al sondaggio scritto, il 31 per cento non ha rilevato alcun dato anamnestico riguardo alla dipendenza da tabacco. Sempre il 31 per cento degli intervistati non ha riportato alcuna informazione sul fumo.

Nei servizi specializzati nelle dipendenze si sono rilevate iniziative valide contro il tabagismo ma, in parte, anche una spaccatura tra la prevenzione delle dipendenze e la prevenzione del tabagismo, con scarsità di collegamenti e collaborazione. Sebbene nei Cantoni piccoli e grandi siano stati riscontrati alcuni tentativi di superare questa divisione, purtroppo in molti casi i servizi specializzati nelle dipendenze continuano ad attribuire al fumo una priorità ridotta. Questo aspetto non è sicuramente ottimale, poiché la dipendenza da nicotina può essere considerata un fattore di rischio per lo sviluppo di tante altre dipendenze. Tra il settore del tabacco e quello delle dipendenze e quello al fumo si registra una discrepanza negli scopi da raggiungere: per le dipendenze, si punta soprattutto a prevenirle, mentre per il fumo, soprattutto nei giovani, si mira all'astinenza. Come primo passo per superare questa divisione si deve migliorare il coordinamento nella comunicazione reciproca e nella definizione degli scopi da raggiungere nella prevenzione.

Nei servizi per le dipendenze il pilastro del trattamento poggia su un'ampia gamma di offerte, che però vengono attuate ancora troppo raramente e in modo eterogeneo. È necessario promuovere la diffusione di queste buone prassi e delle diverse possibilità di trattamento.

Per quanto riguarda la riduzione dei danni, le diagnosi o i trattamenti sono per ora ancora fondamentalmente sporadici. Di solito per un trattamento si fa riferimento al secondo pilastro. Tuttavia, l'attenzione dedicata al problema del fumo è ancora fortemente caratterizzata dall'isolamento e dalla stigmatizzazione dei clienti, anche quando si potrebbe fare una vera e propria opera di prevenzione. Il rischio di dipendenza dal fumo è poco avvertito. L'alta percentuale dei collaboratori che fumano tuttavia sta calando. In linea con la tendenza sociale diffusa, diminuiscono anche i fumatori tra il personale attivo nella riduzione dei danni. Questa tendenza è stata sostenuta dalle istituzioni solo su richiesta.

I risultati del sondaggio nazionale sono stati successivamente discussi con i diversi gruppi di esperti di Fachverband Sucht GREA, Ticino Addiction e forum dell'Associazione svizzera per la prevenzione del

tabagismo AT nonché durante una manifestazione aperta a tutti gli intervistati. In totale sono state organizzate 23 presentazioni dei risultati sul quadro della situazione, con una discussione conclusiva. Successivamente sono stati pubblicati due articoli su riviste specializzate.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei dati e dei relativi contesti in cui sono stati presentati i risultati e discusse le raccomandazioni:

Gruppo di esperti (GE) / Forum

Presentazione e discussione il:

Svizzera tedesca

Membri e intervistati	30.08.2011
Direzione GE	31.08.2011
Forum AT	20.09.2011
GE Nightlife	21.09.2011
GE Centri di accoglienza	26.10.2011
GE Consulenza ambulatoriale	02.11.2011
CDCT (Conferenza dei delegati cantonali ai problemi di tossicodipendenza; con invito all'ARPS)	10.11.2011
Conferenza nazionale sulla prevenzione del tabagismo	11.11.2011
GE Offerte residenziali nel settore delle droghe	25.11.2011
GE Sostituzione	28.11.2011
GE Offerte residenziali nel settore dell'alcol	09.12.2011
GE Prevenzione	13.12.2011
GE Prevenzione primaria	14.05.2012
GE Consumo controllato	15.05.2012

Svizzera occidentale

Vivre sans fumée – Neuchâtel	24.06.2011
Piattaforma Prevenzione - GREA	20.09.2011
CRIAD - (Coordinamento romando delle istituzioni organizzazioni attive nel campo delle dipendenze)	04.10.2011
AT- Piattaforma romanda	10.10.2011
CIPRET- Ginevra	31.10.2011
Piattaforma Adolescenti - GREA	24.11.2011
Piattaforma Riduzione dei rischi - GREA	08.12.2011
Piattaforma Alcol - GREA	31.01.2012

Ticino

Ticino addiction	25.01.2012
------------------	------------

I risultati sono stati pubblicati su:

- *La prise en compte du tabagisme dans les lieux spécialisés en addiction: état des lieux et perspectives*, Frédéric Richter, Richard Blättler, Raphaela Dux, Dépendances - n°46, Addiction Suisse, GREA, Yverdon, 2012.

- *Empfehlungen zu Tabakinterventionen in Suchtfachstellen*. Richard Blättler, Raphaela Dux, Frédéric Richter, SuchtMagazin 3&4/2012 (presentato).

Nella presentazione dei risultati ci siamo concentrati sugli interessi specifici dei singoli gruppi. Per esempio, il gruppo di esperti Prevenzione ha discusso sulle migliori modalità di integrazione del tema del tabagismo nella prevenzione delle dipendenze e sui collegamenti tra fumo e canapa. Ad ogni incontro il gruppo di

progetto ha raccolto i consensi e li ha riassunti in possibili raccomandazioni all'attenzione dei rappresentanti delle associazioni professionali.

Il 23 aprile 2012 sono state approvate le seguenti raccomandazioni in una conferenza congiunta a cui hanno partecipato i tre consigli direttivi di Fachverband Sucht, GREA e Ticino Addiction. Le raccomandazioni complete (con introduzione) sono state pubblicate sul sito web delle associazioni e trasmesse a tutti i membri in allegato alle riviste delle associazioni. I consigli sono stati inoltre inviati via e-mail alle istituzioni che hanno partecipato al sondaggio.

Raccomandazioni generali:

1.1 Il modello del cubo usato per le dipendenze può essere applicato anche al consumo di tabacco.

1.2 I servizi specializzati nelle dipendenze devono prendere in considerazione anche la dipendenza dal fumo. Ciò significa almeno preparare il materiale informativo, riconoscere e affrontare il problema del tabagismo e offrire possibilità di scelta.

Raccomandazioni nell'ambito della prevenzione:

2.1 Si deve intensificare la collaborazione tra i servizi specializzati nelle dipendenze e per la prevenzione del tabagismo. Occorre migliorare la comprensione reciproca, anche per formulare messaggi di prevenzione più coerenti.

2.2 Bisogna integrare il tema del tabagismo all'interno della prevenzione delle dipendenze e affrontarlo come le altre forme di dipendenza.

2.3 È necessario riflettere in modo più approfondito sul rapporto tra il consumo di canapa e tabacco e le possibilità di miglioramento della prevenzione per poter fornire nuove risposte.

Raccomandazioni nell'ambito del trattamento:

3.1 Il tabagismo è spesso associato ad altre forme di dipendenza. Questi legami, per esempio quello tra il tabagismo e il consumo di alcol, devono essere affrontati con grande attenzione sia dal punto di vista scientifico che pratico.

3.2 I servizi di consulenza ambulatoriali e stazionari dovrebbero standardizzare e prendere in considerazione in modo anamnestico il problema della dipendenza da fumo e proporre ai propri clienti eventuali possibilità di trattamento. Nel caso in cui fosse indicato o accettato dal cliente come scopo, dovrebbero fornire possibilità di consulenza o di scelta.

3.3 Si deve puntare al miglioramento della rete di collegamenti tra i servizi di consulenza sulle dipendenze e gli altri attori coinvolti (leghe polmonari, leghe contro il cancro, medici di famiglia, psichiatri, ecc.). A questo proposito, le associazioni professionali assumono un ruolo propositivo e di sostegno.

3.4 I servizi specializzati nelle dipendenze ambulatoriali devono disporre di materiale informativo sulle possibilità di trattamento del tabagismo.

Raccomandazioni nell'ambito della riduzione dei danni:

4.1 Va aumentata la sensibilità sul potenziale di dipendenza del consumo di tabacco.

4.2 Occorre perlomeno stampare il materiale informativo. Le offerte di trattamento nel campo del tabagismo devono essere conosciute tanto quanto le possibilità di trattamento per le altre forme di dipendenza.

4.3 Le istituzioni di aiuto alla sopravvivenza sono particolarmente chiamate in causa nella protezione dal fumo passivo. Sono invitate ad accogliere i propri clienti in ambienti senza fumo e a predisporre aree riservate ai fumatori.

Raccomandazioni politiche:

5.1 La prospettiva della politica sulle dipendenze in merito alle questioni di consumo e dipendenza dal tabacco si basa sul modello del cubo.

5.2 I trattamenti della dipendenza dal fumo dimostrati efficaci sono a disposizione di tutta la popolazione.

5.3 I Cantoni richiedono ai diversi attori di svolgere un ruolo attivo nella cooperazione e stipulano i relativi accordi di prestazione.

5.4 Bisogna rafforzare la cooperazione tra gli attori nel settore delle dipendenze e gli attori nel settore del tabagismo.

5.5 Il trattamento con farmaci del tabagismo deve essere coperto dall'assicurazione sanitaria di base.

Con l'approvazione di queste raccomandazioni comuni è stato compiuto un passo importante, che manifesta la disponibilità dei servizi specializzati nelle dipendenze a concentrarsi maggiormente sul tema del tabagismo. Attraverso il nostro approccio dialogico, i colloqui e le discussioni hanno evidenziato l'elevata disponibilità ad affrontare con maggiore frequenza e sensibilità il problema del tabagismo e a indicare in modo più attivo o a cercare autonomamente le possibilità di trattamento.

Alla base del lavoro su dipendenze e prevenzione, negli istituti di trattamento ambulatoriale e stazionario e nella riduzione dei danni si sono individuate non solo lacune nella conoscenza delle possibilità di prevenzione del tabagismo, ma anche interessanti controversie sui collegamenti con altre forme di dipendenza.

Affrontando le questioni controverse nel rapporto tra alcol e tabacco, canapa e tabacco o nella riduzione dei danni, possiamo puntare a fare chiarezza e a promuovere la sensibilità e la conoscenza su questo problema e sulle possibilità di prevenzione. Il progetto successivo intende promuovere l'applicazione di queste raccomandazioni e affrontare le questioni ancora in sospeso.